

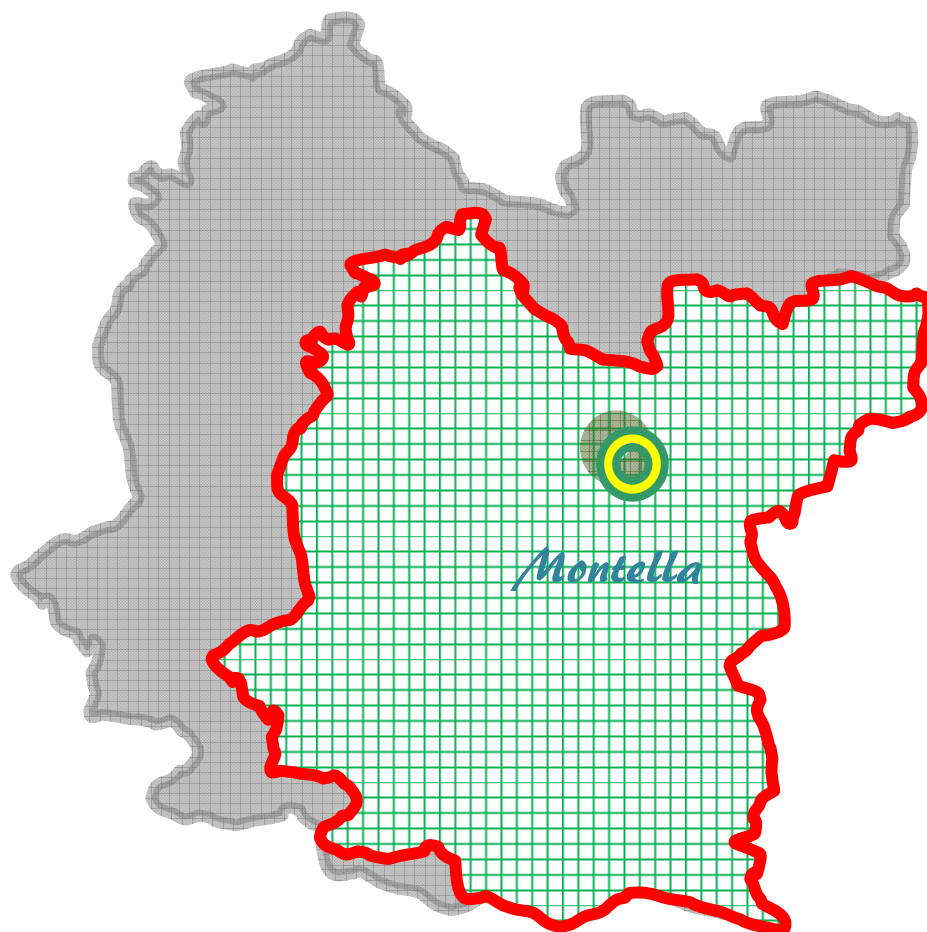


COMUNE DI MONTELLA

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA



PEC
2011

CENTRO OPERATIVO COMUNALE

Redattore arch.Bruno Di Nardo

Collaboratori: geom.D. Di Donato - geom.M.Gambone



CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE	3
FUNZIONI DI SUPPORTO	3
Tecnico scientifica e pianificazione	4
Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria	5
Volontariato	5
Materiali e mezzi	6
Servizi essenziali e attività scolastica	7
Censimento Danni a persone e cose	7
Strutture operative locali e viabilità	8
Telecomunicazioni	9
Assistenza alla popolazione	9
FASI OPERATIVE-	10
FASE OPERATIVA ATTENZIONE	11
FASE OPERATIVA PREALLARME.....	12
FASE OPERATIVA ALLARME	15
SOGGETTI CHE OPERANO NEL C.O.C.	16
Responsabile del C.O.C.;	16
I responsabili delle Funzioni di supporto	16
CONCLUSIONE	17



CENTRO OPERATIVO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Centro Operativo Comunale (**C.O.C.**) è la struttura di cui si avvale il Sindaco per coordinare interventi di emergenza che richiedono anche il concorso di enti ed aziende esterne all'amministrazione comunale, grazie al C.O.C. il Sindaco è in grado di organizzare la risposta di protezione civile sul proprio territorio in caso di emergenza, deve essere ubicata in zona facilmente accessibile, con possibilità di parcheggio per un congruo numero di autovetture e in un edificio antisismico.

Il **C.O.C.** del Comune di Montella sarà localizzato nei locali del Municipio e le strutture sono state realizzate con norme antisismiche.

Il **C.O.C.** opportunamente attrezzato con telefoni, fax, computer per consentire l'attività dei diversi soggetti che costituiscono il Centro dovrà essere la struttura destinata al Coordinamento delle attività di Protezione Civile di competenza del Sindaco, per la quale è previsto lo svolgimento delle seguenti attività:

- luogo per le segnalazioni di emergenza ;
- verifica dell'evoluzione dell'evento calamitoso;
- coordinamento dell'emergenza di competenza del Sindaco;
- supporto alle strutture di Protezione Civile dello Stato nei casi di cui alla lett. c) dell'art. 2 della legge 225/92;
- aggiornamento dati.

La capacità di risposta del Centro Operativo Comunale è strettamente connesso:

- a) alla efficacia del sistema informatico;
- b) ai collegamenti con le altre strutture di P.C. comunali e sovracomunali;
- c) al potere decisionale dei referenti istituzionali presenti nella Sala Operativa;

FUNZIONI DI SUPPORTO

La Pianificazione di Emergenza basata sulla Direttiva dell'Agenzia Nazionale di Protezione Civile dell' 11 maggio 1997 (Metodo Augustus " DPC Informa" n°4/ 97 e aggiornamenti successivi) prevede per il C.O.C. nove Funzioni di Supporto:

- 1. Tecnico scientifica e pianificazione**
- 2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria**



- 3. Volontariato**
- 4. Materiali e mezzi**
- 5. Servizi essenziali e attività scolastica**
- 6. Censimento Danni a persone e cose**
- 7. Strutture operative locali e viabilità**
- 8. Telecomunicazioni**
- 9. Assistenza alla popolazione**

I Responsabili delle Funzioni:

Prima dell'Evento

- Raccoglieranno ed aggiorneranno informazioni di specifico interesse attraverso la compilazione di apposite schede raccolta dati;
- Verificheranno la funzionalità delle procedure d'intervento;
- Promuoveranno nei modi più opportuni (esercitazioni, protocolli d'intesa, incontri periodici etc.) la collaborazione fra i vari Organi e Strutture di Protezione Civile.

Durante l'Evento

- Attueranno gli interventi assegnati dal Piano nell'ambito delle proprie funzioni.

Ad Emergenza Conclusa

- Cureranno il "ritorno di esperienza" con l'intento di ottimizzare la capacità operativa del settore.

I componenti di ogni "Funzione di supporto" riassumono ed esplicano con poteri decisionali le azioni dell'Amministrazione cui appartengono in ordine all'azione da svolgere ai fini della protezione civile e saranno Coordinate dal Responsabile dell' area Tecnica.

Le "Funzioni di Supporto" individuate nell'ambito della Sala Operativa sono attivate in relazione alla tipologia dell'evento atteso o verificatosi.

Tecnico scientifica e pianificazione

(Tecnici comunali, tecnici o professionisti locali, tecnici della Provincia e della Regione)

Responsabile: il Responsabile Area Tecnica

Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

Viene attivata dal Sindaco al fine di costituire il presidio operativo comunale che garantisce lo svolgimento di attività di tipo tecnico per il monitoraggio del territorio già dalla fase di attenzione.

Il referente di tale funzione di supporto è il rappresentante del Settore Tecnico del Comune, e sarà operante anche nella fase di pianificazione; mantiene e coordina tutti i rapporti tra le varie componenti scientifiche e tecniche.

Compiti della funzione:



1. Ricevere gli alertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture, mantenere con esse un collegamento costante, ne dà informazione alle altre funzioni e garantire il supporto tecnico al Sindaco per determinare l'attivazione delle diverse fasi operative previste nel piano di emergenza.
2. Raccordare l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio.
3. Organizzare e coordinare le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio e la delimitazione del perimetro.
4. Verificare l'effettiva funzionalità ed agibilità delle aree di emergenza e degli edifici strategici.
5. Organizzare sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.

Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

(A.S.L., C.R.I., Volontariato Socio Sanitario, 118, Regione)

Responsabile: Funzionario ASL o Medico Competente Medicina del Lavoro individuato dall'Ente.

Ufficio di riferimento: Ufficio Assistenza Sociale del Comune.

Il referente della funzione sarà il rappresentante del Servizio Sanitario Locale. Saranno presenti i responsabili della Sanità Locale, le organizzazioni di volontariato che operano nel settore sanitario.

Compiti della funzione:

1. Raccordare l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.
2. Provvedere al censimento in tempo reale della popolazione presente nelle strutture sanitarie a rischio e verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accoglierne i pazienti in trasferimento.
3. Verificare l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera.
4. Assicurare l'assistenza sanitaria e psicologica durante la fase di soccorso ed evacuazione della popolazione e nelle aree di attesa e di accoglienza. Garantire la messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

Volontariato

(Gruppi comunali di protezione civile, organizzazioni di volontariato)

Responsabile: Il responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato o di altre associazioni.

I compiti delle organizzazioni di volontariato, in emergenza, vengono individuati in relazione alla tipologia del rischio da affrontare, alla natura ed alla tipologia delle attività esplicitate dall'organizzazione e dai mezzi a disposizione.

Nel C.O.C. prenderà posto il coordinatore del gruppo di volontari che in "tempo di pace" provvederà ad organizzare esercitazioni congiunte con le altre forze preposte all'emergenza al fine di verificare le capacità organizzative ed operative delle organizzazioni.



Compiti della funzione:

1. Istituire gruppi comunali di Volontariato ed equipaggiamento degli stessi
2. Fare attività di sensibilizzazione alla protezione civile della cittadinanza e delle Associazioni
3. Realizzare corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari ed organizzare differenti esercitazioni in relazione alla tipologia del rischio da affrontare.
4. Raccordarsi con le altre Funzioni collegate (in particolare con la 2 – Sanità assistenza sociale e veterinaria – la 9 – Assistenza alla popolazione – e la 8 – Telecomunicazioni per la pianificazione degli interventi in emergenza.
5. Realizzare intese fra Volontariato ed Enti Pubblici e Privati.
6. Collaborare per l'attività di formazione e informazione.
7. Allestire un centro di radioamatori presso la sala operativa.
8. In emergenza intervento immediato per il soccorso alla popolazione coordinandosi con le funzioni di cui al punto 4. comunicando, in tempo reale, il supporto di uomini e mezzi a disposizione e rispondendo alle richieste avanzate dagli stessi responsabili delle funzioni in base alle esigenze del momento.
9. Redigere un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili, in termini di mezzi, uomini e professionalità specifiche e monitorarne la dislocazione.
10. Raccordare le attività dei singoli gruppi/organizzazioni di volontariato.
11. Mettere a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni, in particolare per le attività di informazione e di assistenza alla popolazione.

Materiali e mezzi

(Aziende pubbliche e private, uffici comunali, Provincia e Regione)

Responsabile: responsabile Area tecnica

Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

E' una funzione di supporto essenziale e primaria per fronteggiare qualsiasi tipo di emergenza, deve avere un aggiornamento continuo dei materiali e mezzi disponibili e in caso di emergenza prevedere per ogni risorsa il tipo di trasporto ed il tempo di arrivo nell'area d'intervento. Nel caso in cui la richiesta di materiali e/o mezzi non possa essere fronteggiata a livello locale, il Sindaco rivolgerà richiesta al Prefetto competente.

Compiti della funzione:

1. Redigere un quadro sinottico delle risorse realmente disponibili appartenenti alla strutturacomunale, enti locali, ed altre amministrazioni presenti sul territorio e Verificarne l'affidabilità di funzionamento con prove periodiche.
2. Provvedere all'acquisto dei materiali e mezzi da ditte ed aziende private.



3. Provvedere, “in tempo di pace”, a gare di appalto con ditte di fornitura di beni di prima necessità utili in caso di eventi calamitosi ai primi soccorsi alla popolazione in modo da stipulare convenzioni con ditte interessate per la fornitura di mezzi e materiali in emergenza.
4. Provvedere alla creazione e aggiornamento periodico di un database di tutte le risorse disponibili in collaborazione con le altre Funzioni di Supporto.
5. Provvedere all’aggiornamento costante dei prezzi e preventivi e l’elaborazione di un prezzario di riferimento per noli, manutenzioni e affitti.
6. Mettere a disposizione le risorse sulla base delle richieste avanzate dalle altre funzioni.

Servizi essenziali e attività scolastica

(Aziende municipalizzate e società per l'erogazione di acqua, gas, energia, Dirigente Scolastico)

Responsabile: Un rappresentante di ciascuno degli Enti Gestori e un Rappresentante Scolastico.

Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

A tale funzione prenderanno parte i rappresentanti di tutti i servizi essenziali erogati sul territorio coinvolto mediante i Compartimenti Territoriali deve essere mantenuta costantemente aggiornata la situazione circa l'efficienza e gli interventi sulla rete. L'utilizzazione del personale addetto al ripristino delle linee e/o delle utenze è comunque diretta dal rappresentante dell'Ente di gestione nel C.O.C.. Tutte queste attività devono essere coordinate da un unico funzionario comunale.

Compiti della funzione:

1. Raccordare l'attività delle aziende e società erogatrici dei servizi.
2. Aggiornare costantemente la situazione circa l'efficienza delle reti di distribuzione al fine di garantire la continuità nell'erogazione e la sicurezza delle reti di servizio.
3. Assicurare la funzionalità dei servizi nelle aree di emergenza, nelle strutture strategiche e nelle aree di ammassamento della popolazione.

Censimento Danni a persone e cose

(Tecnici Comunali, Tecnici del Genio Civile Regionale, Esperti del Settore Sanitario, Industriale e Commerciale)

Responsabile: responsabile Area Tecnica

Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

E' la funzione che a seguito dell'evento calamitoso si occupa di fotografare la situazione determinatasi per stabilire gli interventi d'emergenza. Per il censimento dei danni riferito a persone e cose il coordinatore di questa funzione si avvarrà di funzionari dell'Ufficio Tecnico del Comune o del Genio Civile Regionale e di esperti del settore Sanitario, industriale e commerciale. E' altresì ipotizzabile l'impiego di squadre miste di



tecnici dei vari Enti e/o professionisti privati regolarmente iscritti all'albo professionale per le verifiche speditive di stabilità che dovranno essere effettuate in tempi necessariamente ristretti.

Compiti della funzione:

1. Effettuare, al verificarsi dell'evento calamitoso, un censimento dei danni riferito a:

- persone
- edifici pubblici
- edifici privati
- impianti industriali
- servizi essenziali
- attività produttive
- opere d'interesse culturale
- infrastrutture pubbliche
- agricoltura e zootecnia

Strutture operative locali e viabilità

(Forze dell'ordine, Polizia Municipale, Vigili del fuoco)

Responsabile: il più alto in grado della Polizia Municipale

Ufficio di riferimento: Ufficio di Polizia Municipale

Il responsabile della funzione dovrà coordinare le varie componenti locali istituzionalmente preposte alla viabilità. In particolare si dovranno regolamentare localmente i trasporti, la circolazione inibendo il traffico nelle aree a rischio, indirizzando e regolando gli afflussi dei soccorsi.

Compiti della funzione:

1. Raccordare l'attività delle diverse strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso ed assistenza alla popolazione, monitorandone dislocazione ed interventi.
2. Verificare il piano della viabilità, con cancelli e vie di fuga, in funzione dell'evoluzione dello scenario.
3. Inibire la circolazione nelle aree a rischio
4. Individuare in collaborazione con la Funzione 1 – Tecnica di Valutazione e Pianificazione –se necessario, percorsi di viabilità alternativa, predisponendo quanto occorre per il deflusso in sicurezza della popolazione da evacuare ed il suo trasferimento nei centri di accoglienza in coordinamento con le altre funzioni.
5. Indirizzare e regolare gli afflussi dei soccorsi, in collaborazione con la Funzione 1.
6. Ripristinare i trasporti locali.
7. Organizzare squadre per la sicurezza e l'antisciacallaggio.



Telecomunicazioni

(Enti gestori di reti di telecomunicazioni, Radioamatori)

Responsabile: responsabile Area Tecnica

Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

Il coordinatore di questa funzione dovrà, di concerto con il responsabile territoriale del gestore o dei gestori telefonici, con il responsabile provinciale P.T., con il rappresentante dell'organizzazione dei radioamatori presenti sul territorio, predisporre una rete di telecomunicazione non vulnerabile.

Compiti della funzione:

1. Raccordare le attività degli enti gestori di telecomunicazioni per garantire la comunicazione in emergenza tra gli operatori e le strutture di coordinamento.
2. Garantire l'immediato ripristino delle linee in caso di interruzione del servizio di comunicazione.
3. Mettere a disposizione la rete dei radioamatori per assicurare la comunicazione radio sul territorio interessato.

Assistenza alla popolazione

(Uffici comunali, Provincia e Regione)

Responsabile: responsabile Area Tecnica

Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

Presiede questa funzione un funzionario dell'Ente amministrativo locale in possesso di conoscenza e competenza in merito al patrimonio abitativo, alla ricettività delle strutture turistiche (alberghi, campeggi etc.) ed alla ricerca e utilizzo di aree pubbliche e private da utilizzare come "zone di attesa e/o ospitanti"

Il funzionario dovrà fornire un quadro delle disponibilità di alloggio e dialogare con le autorità preposte alla emanazione degli atti necessari per la messa a disposizione degli immobili o delle aree.

Compiti della funzione:

1. Aggiornare in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.
2. Raccordare le attività con le funzioni volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.
3. Verificare la reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano e provvede alla distribuzione dei pasti alla popolazione evacuata.

Ciascuna funzione, per il proprio ambito di competenze, valuta l'esigenza di richiedere supporto a Prefettura - UTG e Regione, in termini di uomini, materiali e mezzi, e ne informa il Sindaco.

Il Centro Operativo procede per "fasi operative" al raggiungimento di quattro prefissati "livelli di allarme" dopo la fase di Quiete. Evidentemente le procedure operative predisposte, ovvero i comportamenti che



devono essere adottati dai singoli soggetti che concorrono al coordinamento delle attività svolte nell'ambito di ogni singola "Funzione di Supporto", vanno considerate di natura dinamica ed evolutiva e comunque da sottoporre a verifica sia in occasione di situazioni di emergenza, sia mediante periodiche esercitazioni con il coinvolgimento di tutte le strutture interessate.

FASI OPERATIVE

STATO DI PREALLERTA si avviano le comunicazioni con le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione;

ATTENZIONE la struttura comunale attiva il C.O.C.;

PREALLARME attivato il centro operativo comunale si dispongono sul territorio tutte le risorse disponibili propedeutiche alle eventuali attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione;

ALLARME vengono eseguite le attività di soccorso, evacuazione ed assistenza alla popolazione. *In caso di attivazione diretta della fase di allarme per evento improvviso il C.O.C deve essere attivato nel più breve tempo possibile per il coordinamento degli operatori di protezione civile che vengono inviati sul territorio.*

Ciascuna fase può evolvere in quella successiva se il rischio aumenta o tornare allo stato di quiete se viene proclamato il cessato pericolo.

Nel caso in cui un fenomeno di rischio previsto e/o connesso anche ad un'altra tipologia si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione (cfr. fase di allarme). Quando l'evento non può essere fronteggiato con le sole risorse dell'Amministrazione comunale, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture al Prefetto.

FASE OPERATIVA PREALLERTA

PROCEDURA	
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)
Funzionalità del sistema di allertamento locale	<ul style="list-style-type: none">– avvia le comunicazioni con i Sindaci dei comuni limitrofi, le strutture operative locali presenti sul territorio, la Prefettura - UTG, la Provincia e la Regione.– contatta i referenti del C.O.C. che dovranno raccogliere ogni utile informazione ai fini della valutazione della situazione.



FASE OPERATIVA ATTENZIONE

PROCEDURA		
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Funzionalità del sistema di allertamento locale		– garantisce l’acquisizione delle informazioni attraverso la verifica dei collegamenti telefonici e fax e, se possibile, e-mail con la Regione e con la Prefettura - UTG per la ricezione dei bollettini/avvisi di allertamento e di altre comunicazioni provenienti dalle strutture operative presenti sul territorio.
Coordinamento Operativo Locale	Attivazione del Centro Operativo Comunale	– attiva il responsabile della funzione tecnica di valutazione pianificazione – allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nelle fasi di preallarme e allarme verificandone la reperibilità e li informa sull’avvenuta attivazione della fase di attenzione e dell’attivazione del C.O.C.. – attiva e, se del caso, dispone l’invio di squadre per le attività disopralluogo e valutazione
	Attivazione del sistema di comando e controllo	– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli inoltre dell’avvenuta attivazione della struttura comunale.



FASE OPERATIVA PREALLARME

PROCEDURA		
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Coordinamento Operativo Locale		<ul style="list-style-type: none">– attiva il Centro Operativo Comunale o intercomunale con la convocazione delle altre funzioni di supporto ritenute necessarie ;– si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente, presenti sul territorio.
	Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none">– stabilisce e mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione del Centro Operativo Comunale e dell'evolversi della situazione;– riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture;– stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente
Monitoraggio e sorveglianza del territorio	Presidio Territoriale	<ul style="list-style-type: none">– attiva le funzioni di supporto del C.O.C., qualora non ancora attivate responsabili del monitoraggio territoriale, avvisando il responsabile della/e squadra/e di tecnici per il monitoraggio a vista nei punti critici. Il responsabile a sua volta avvisa i componenti delle squadre;– organizza e coordina, per il tramite del responsabile della funzione tecnica di valutazione e pianificazione, le attività delle squadre del Presidio territoriale per la ricognizione delle aree esposte a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la valutazione della funzionalità delle aree di emergenza;– rinforza l'attività di presidio territoriale che avrà il compito di dare precise indicazioni al C.O.C. sulla direzione di avanzamento del fronte, la tipologia dell'evento, le aree interessate ed una valutazione dei possibili rischi da poter fronteggiare nonché della fruibilità delle vie di fuga.
	Valutazione scenari di rischio	<ul style="list-style-type: none">– raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento, provvedendo ad aggiornare gli scenari di rischio previsti dal piano di emergenza, con particolare riferimento agli elementi a rischio;– mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dalla/e squadra/e che presidiano il territorio;– provvede all'aggiornamento dello scenario sulla base delle osservazioni del Presidio territoriale.
Assistenza Sanitaria	Censimento strutture	<ul style="list-style-type: none">– contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e vi mantiene contatti costanti;– provvede al censimento in tempo reale della popolazione presente sul territorio bisognosa di assistenza sanitaria;– verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti;
	Verifica presidi	<ul style="list-style-type: none">– allerta le associazioni volontariato individuate in fase di pianificazione per l'utilizzo in caso di peggioramento dell'evoluzione dello scenario per il trasporto, assistenza alla popolazione nelle abitazioni in cui sono presenti malati "gravi";– allerta e verifica la effettiva disponibilità delle risorse delle strutture sanitarie da inviare alle aree di ricovero della popolazione.



COMUNE DI MONTELLA PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Piazza degli Irpini – 83048 (AVELLINO) - Tel.0827.609006-Fax0827-601303

PROCEDURA		
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Assistenza alla popolazione	Predisposizione misure di salvaguardia	<ul style="list-style-type: none">– aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presentenelle aree a rischio, con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili;– raccorda le attività con i volontari e le strutture operative perl’attuazione del piano di evacuazione;– si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano;– effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nellazona per accertarne l’effettiva disponibilità.
	Informazione alla Popolazione	<ul style="list-style-type: none">– verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gliavvisi alla popolazione;– allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l’indicazione delle misure di evacuazione determinate.
	Disponibilità di materiali e mezzi	<ul style="list-style-type: none">– verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all’assistenza alla popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l’invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione;– stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;– predispone ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione
	Efficienza delle aree di emergenza	<ul style="list-style-type: none">– stabilisce i collegamenti con la Prefettura - UTG, la Regione e laProvincia e richiede, se necessario, l’invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all’assistenza alla popolazione;– verifica l’effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione
Elementi a rischio e funzionalità dei servizi essenziali	Censimento	<ul style="list-style-type: none">– individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell’evento in corso;– invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;– verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
	Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none">– mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;– allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell’evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.



COMUNE DI MONTELLA

PIANO COMUNALE DI EMERGENZA

Piazza degli Irpini – 83048 (AVELLINO) - Tel.0827.609006-Fax0827-601303

PROCEDURA		
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Impiego delle Strutture operative	Censimento	<ul style="list-style-type: none">– individua sulla base del censimento effettuato in fase di pianificazione gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso;– invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali;– verifica la predisposizione di specifici piani di evacuazione per un coordinamento delle attività.
	Contatti con le strutture a rischio	<ul style="list-style-type: none">– mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari;– allerta i referenti individuati per gli elementi a rischio che possono essere coinvolti nell'evento in corso e fornisce indicazioni sulle attività intraprese.
Coordinamento Operativo Locale	Allertamento	<ul style="list-style-type: none">– verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi del piano;– verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie;– assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o polizia locale.
	Predisposizione di uomini e mezzi	<ul style="list-style-type: none">– predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza;– predispone le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati;– predispone ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.
Comunicazioni	Impiego del volontariato	<ul style="list-style-type: none">– predispone ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione.
		<ul style="list-style-type: none">– attiva il contatto con i referenti locali degli Enti gestori dei servizi di telecomunicazione e dei radioamatori;– predispone le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza con C.O.C e le squadre di volontari inviate/da inviare sul territorio;– verifica il funzionamento del sistema di comunicazioni adottato;– fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione;– garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme.



FASE OPERATIVA ALLARME

PROCEDURA		
Obiettivo generale	Attività della struttura operativa comunale (Sindaco)	
Coordinamento Operativo Locale	Funzionalità del sistema di comando e controllo	<ul style="list-style-type: none">– mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia, i Comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme;– riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture;– mantiene il contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente.
Monitoraggio e sorveglianza	Presidio Territoriale	– mantiene i contatti con le squadre componenti il presidio territoriale e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento ma sicura.
	Valutazione scenari di rischio	– organizza sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni.
Assistenza Sanitaria		<ul style="list-style-type: none">– raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali;– assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati;– coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti;– coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza;– provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico
Assistenza alla popolazione	Attuazione misure di salvaguardia ed assistenza alla popolazione evacuata	<ul style="list-style-type: none">– provvede al censimento della popolazione evacuata;– garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa;– garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza; l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza;– provvede al ricongiungimento delle famiglie;– fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile;– garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto.
Impiego risorse		<ul style="list-style-type: none">– invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza;– mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento;– coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.
Impiego volontari		<ul style="list-style-type: none">– dispone dei volontari per il supporto alle attività della polizia municipale e delle altre strutture operative;– invia il volontariato nelle aree di accoglienza;– invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione
Impiego delle strutture operative		<ul style="list-style-type: none">– Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione.– Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio



SOGGETTI CHE OPERANO NEL C.O.C.

Si indicano di seguito, i soggetti che operano nell'ambito del C.O.C., con i compiti loro assegnati:

Responsabile del C.O.C.;

Il Responsabile del C.O.C: Responsabile Area Tecnica

- si reca nel C.O.C al raggiungimento della Fase di Pre-allarme
- valuta l'evoluzione dell'evento calamitoso;
- coordina le attività del C.O.C secondo le disposizioni del Sindaco per la Fase di Attenzione, la Fase di Preallarme, la Fase di Allarme;
- dispone l'allertamento, nella Fase di Attenzione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto che, secondo le diverse tipologie di rischio, sono attivate nel C.O.C;

-I responsabili delle Funzioni di supporto

1. Tecnico scientifica e pianificazione:

- Responsabile: il Responsabile Area Tecnica
- Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria

- • Responsabile: Funzionario ASL o Medico Competente Medicina del Lavoro individuato dall'Ente
- • Ufficio di riferimento: Ufficio Assistenza Sociale del Comune

3. Volontariato

- Responsabile: Il responsabile del Gruppo Comunale di Volontariato o di altre associazioni

4. Materiali e mezzi

- • Responsabile: un responsabile Area tecnica
- • Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

5. Servizi essenziali e attività scolastica

- • Responsabile: un rappresentante Area tecnica
- • Ufficio di riferimento: Settore Tecnico.

6. Censimento Danni a persone e cose

- • Responsabile: un responsabile Area Tecnica
- • Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

7. Strutture operative locali e viabilità

- • Responsabile: Comandante della Polizia Municipale
- • Ufficio di riferimento: Ufficio di Polizia Municipale

8. Telecomunicazioni

- • Responsabile: un responsabile Area Tecnica
- • Ufficio di riferimento: Settore Tecnico



9. Assistenza alla popolazione

- • Responsabile: un responsabile Area Tecnica
- • Ufficio di riferimento: Settore Tecnico

Ciascuno dei responsabili delle Funzioni di supporto, per l'espletamento dei compiti specifici previsti, dispone di una postazione informatica con operatore composta da P.C. collegato in rete e di un apparecchio telefonico dedicato.

CONCLUSIONE

All'interno del C.O.C., localizzato nei locali del Municipio ciascun Responsabile di Funzione sarà collocato nella propria postazione di lavoro abituale, dove ha a disposizione postazioni informatiche collegate in rete e accesso internet.

Nell'ambito del C.O.C dovrà essere allestita, altresì, una sala riunioni ove siederanno il Sindaco ed i responsabili delle Funzioni di Supporto che si occuperanno di delineare le strategie di intervento.

Infine, si ribadisce che, a prescindere dall'ovvia necessità dei locali idonei adeguatamente attrezzati, il funzionamento del C.O.C in emergenza e la sua efficacia dipendono fortemente dal lavoro svolto in "tempo di pace" dai referenti comunali, regionali, statali presenti.